





ISTITUTO COMPRENSIVO DI FUSCALDO

Scuole dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di 1ºgrado

C.F. 96024910786 - Cod. Mecc. CSIC87300X Distretto Scolastico N. 23 - Paola Via Molino - Cap. 87024 - Fuscaldo (CS) e-mail csic87300x@istruzione.it P.E.C. <u>csic87300x@pec.istruzione.it</u> www.icfuscaldo.edu.it Tel./Fax. 0982/686054

Prot. N.: vedi segnatura

Fuscaldo, 20/10/2023

Al Collegio dei Docenti

Al docente Funzione Strumentale Carnevale Concettina

e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola

Al sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 – "Insegnamento dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

VISTO il Decreto MI 35 del 22/06/2020 – "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019

VISTO il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020— "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"

VISTA la nota MI del 13 gennaio 2021 n. 40 – "Modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI"

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento di alunni e studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali e la qualità dell'offerta formativa

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con l'associazione dei genitori

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto

VISTO il PTOF Triennio 2022/2025 predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico e le successive revisioni

PRESO ATTO dei documenti "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" e "Piano scuola 4.0" emanati dal Ministero dell'Istruzione

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto

TENUTO CONTO di quanto realizzato nel triennio precedente in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della Scuola

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio

CONSIDERATO che l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e orientamento

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF Triennio 2022/2025

VISTO il PNRR linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

VISTO il PNRR Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione

AA.SS. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

sulla base del quale il Collegio dei docenti elaborerà il nuovo documento triennale al fine di presentarlo, ottenuta l'approvazione del Consiglio di Istituto, alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024/2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli

obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il documento, in continuità con quanto già realizzato, terrà conto della mission dell'istituto, condivisa e dichiarata nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola. Terrà inoltre conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, dei risultati raggiunti e del sistema di monitoraggio già implementato che andrà ulteriormente potenziato per una rendicontazione sociale sempre più attenta.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a:

- 1. **valutare lo stato di realizzazione del PTOF** secondo quanto di seguito individuato dal dirigente e richiamato nelle Linee di indirizzo al Collegio dei docenti:
 - a) sviluppare un curricolo inclusivo e flessibile tenendo in giusto conto le diversità degli alunni e ricercando punti di contatto tra programmazione curriculare e individualizzata. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Il curricolo di istituto, già sperimentato, deve essere arricchito di nuove dimensioni: l'inclusività e la flessibilità e dovrà, pertanto, essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
 - b) Improntare la didattica disciplinare per competenze all'unitarietà e all'inclusività. La progettazione dell'azione didattica deve prevedere, sin dall'inizio e fino alla fase conclusiva, la possibilità di essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli per poter offrire maggiori opportunità tenendo conte delle esigenze di tutti. Va formalizzata dunque una proposta di curricolo che può essere all'occorrenza ampliata e diversificata.
 - c) Perfezionare le prove di verifiche per classi parallele per accertare le competenze da certificare.
 - d) Promuovere il benessere emotivo finalizzando la progettazione didattica alla riduzione del disagio.
 - e) Finalizzare la valutazione, anche quella in itinere, all'apprendimento conferendo ad essa un carattere formativo e promuovendo, da parte di ognuno, la conoscenza di sé e dei propri talenti, l'autovalutazione e la scelta consapevole. Una riflessione attenta deve, infatti, riguardare la valutazione, le metodologie e le tecnologie didattiche da utilizzare. La valutazione non deve riguardare solo ed esclusivamente il traguardo finale raggiunto dal singolo, ma considerare i livelli di partenza, il processo di apprendimento e i progressi compiuti. È necessario sollecitare un'azione autonoma di alunni e studenti promuovendo la conoscenza di sé e dei propri talenti, l'autovalutazione e la scelta consapevole. Nel rivisitare le "Linee guida sulla valutazione" è necessario perseguirne il carattere formativo. La valutazione deve essere orientata agli apprendimenti ed essere espressa (art. 1 comma 2 L.41/2020) mediante giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, correlati ai noti livelli di apprendimento (in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato) ed essere definiti sulla base di almeno 4 dimensioni: l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate per portare a termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. La valutazione in itinere, da ripensare e formalizzare, dovrà anch'essa avere carattere formativo e divenire sempre più coerente con la valutazione descrittiva.
 - f) Sensibilizzare gli studenti al "longlife learning" mediante la pratica delle certificazioni delle competenze linguistiche e informatiche.
 - g) Promuovere scelte metodologiche e tecnologiche rispondenti all'esigenza di flessibilità rispetto alle specificità degli allievi per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento. Bisognerà pertanto

preferire ai pacchetti didattici e alle metodologie preconfezionate, le tecnologie con flessibilità operativa e le metodologie funzionali ai bisogni.

- h) Promuovere, attraverso la metodologia della ricerca, l'autonomia, il ricorso al pensiero critico da parte del singolo e la costruzione attiva delle conoscenze.
- i) Prevedere forme flessibili di organizzazione delle attività didattiche favorendo modalità organizzative a classi aperte e/o per gruppi di livello.
- j) Rafforzare la collegialità, la collaborazione, lo scambio di esperienze e la comunicazione interna ed esterna, perseguendo lo sviluppo di una cultura della cooperazione e della comunicazione per una diffusione ancora più capillare delle buone pratiche.
- k) Incrementare i rapporti con il territorio promuovendo la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola.
- l) Promuovere il dialogo con le altre scuole, l'università e con i soggetti esterni. È necessario continuare a dialogare con le altre scuole, siano esse operanti sullo stesso territorio, o su territori e realtà differenti stringendo accordi di rete, convenzioni, protocolli operativi, praticando, nella collaborazione, la sperimentazione di metodologie innovative, favorendo la partecipazione dei docenti a specifici percorsi formativi. Importanti i rapporti, nel rispetto dei reciproci ruoli, con l'università e con i diversi soggetti esterni.
- m) Proseguire con le attività di orientamento comuni tra le classi terze della Scuola secondaria di I grado e le scuole del territorio, con la metodica del workshop, progettando attività di monitoraggio degli "esiti a distanza".
- n) Incrementare le attrezzature e le infrastrutture
- 2. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità anche per consentire la piena fruizione dei finanziamenti del PNRR e Piano "Scuola 4.0", riportando nel Piano le iniziative curriculari ed extracurriculari previste per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei nonché i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.
- 3. **Definire nel Piano di miglioramento** i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR e le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0".

Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e si auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di cordialità e attenta partecipazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Lisa ALOISE